

(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1680 presentata da Accossato, inerente a "Liste di attesa e centri privati convenzionati non autorizzati ad erogare determinate prestazioni"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1680.
La parola alla Consigliera Accossato per l'illustrazione.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

L'interrogazione riguarda in modo puntuale un argomento che, come sempre avviene per il question time, mi è stato segnalato. Un tema che s'inserisce nella problematica più ampia delle liste d'attesa che spesso riguardano, me ne rendo conto, esami e interventi di diagnostica anche forse anche molto più importanti e, sicuramente, anche questioni di rischio per la vita. In generale, presumo non riguardi questo tipo di situazione, però ha un che di singolare e di paradossale per come ci è stata presentata.

Nello specifico, riguarda la prestazione di un particolare tipo di ecografia e il tema che emerge è, da un lato, la non disponibilità, la non autorizzazione, così sembrerebbe dalle risposte che il cittadino ha ottenuto dai centri convenzionati, a eseguire questa tipologia di esame, quindi la risposta è stata proprio quella che le ASL non avevano autorizzato per un servizio, per un'attività che, invece, regolarmente in passato avevano svolto.

Ciò appare anche singolare, perché spesso l'Assessore ci ricorda l'importanza del rapporto con i privati per sopperire, all'interno di una regolamentazione e di un controllo regionale, alle carenze e alle difficoltà del sistema sanitario pubblico.

Al tempo stesso, però, la mancata disponibilità, cioè anzi la mancata autorizzazione da parte delle ASL a questi centri convenzionati di eseguire questo esame non è confortata da una piena disponibilità e facilità d'intervento da parte del sistema pubblico che, in una logica di corretta gestione, renderebbe comprensibile la scelta. Il pubblico può farlo bene, subito e in tempi certi. Invece questo cittadino (un cittadino torinese), per questo esame, ha trovato la prima disponibilità tra settembre e ottobre a Ivrea, Cournier o Ciriè: queste sono le disponibilità.

Quindi, la domanda è la seguente: quali sono le motivazioni per cui questi centri convenzionati non sono stati autorizzati, laddove proprio il pubblico sembra fare fatica a rispondere alle richieste?

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

I soggetti privati che erogano prestazioni ambulatoriali sono contrattualizzati dalle Aziende Sanitarie Locali, che hanno la competenza territoriale rispetto alla sede dell'ambulatorio e, ovviamente, sulla base delle branche per cui sono accreditati, quindi ci vuole l'accreditamento, ma sono contrattualizzati.

Purtroppo, devo dirle che non risponde al vero quanto affermato nell'interrogazione, ossia che alcuni soggetti privati, in certi periodi dell'anno, non sarebbero autorizzati a eseguire delle prestazioni.

Ai sensi delle disposizioni contrattuali che derivano da una normativa nazionale, le prestazioni devono essere realizzate all'interno di ogni annualità, con distribuzione temporale coerente all'ordinato fisiologico andamento delle domande e nel rispetto del budget assegnato.

Il DM 95 prevede un budget per i privati che viene distribuito (proprio ieri abbiamo fatto la ripartizione per il 2024) e all'interno di quel budget c'è libertà della struttura di distribuirselo durante l'anno, quindi non c'è nessuna limitazione delle autorizzazioni né da parte della Regione né da parte dell'azienda. Probabilmente, quando finiscono il budget, non fanno più prestazioni, ma ipotizzo.

A gennaio quel budget è previsto, quindi confermo che non risponde al vero quello che le hanno detto, Consigliera Accossato. Nel piano regionale dei tempi d'attesa si tiene conto di tutte le prestazioni che rilevano e delle criticità che lei ha evidenziato. Il budget per le strutture private ammonta a 713 milioni, che vengono distribuiti tra le varie strutture, quindi non è esattamente come le hanno rappresentato.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi.

OMISSIS

(Alle ore 15.25 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.49)